

amleto

un fac-simile di sorriso sfiorò gli occhi di amleto
mentre le labbra spingevano ofelia verso la morte
(le pallide speranze d'amore
le avvizzirono in cuore sfiorate da quello sguardo)

sulla sua fronte il vento lesse le rughe scolpite
di una vita che non voleva futuro
se i progetti di ieri non erano oggi
meglio scendere muti la scala
e cadere nel sonno dove forse non si sogna

per aldo

quando giunge il giorno delle profezie
non scende lo spirito divino
a gonfiare all'improvviso il nostro cuore
suggerendoci parole frasi ritmi

chini sui fogli lottiamo con ogni verbo
per render chiaro e preciso il messaggio
ogni lettera pesata e collocata
nell'effimera perfezione dell'opera
acquista vita dalla nostra vita

la fatica di essere semplici ruba sonno e fatica
non c'è gioia di chi contempla il suo operato
solo ansia di essere veloci
perché ogni cosa a suo tempo
ma se il tempo trascorre cui era destinata
la nostra voce è peccato contro l'uomo

sera

questa è una sera in cui potrei scrivere versi malinconici
se solo avessero un senso
potrei anche leggere antichi poeti d'amore
ma non mi dicono niente di nuovo
così vado a letto pensandoti e desiderandoti
fuori piove

ipotesi teologica

quando giunse la fine di tutti i tempi
e la serie delle ore fu al termine
si sconvolse la faccia del mondo
e le stelle impazzite vagavano di casa in casa
stravolgendo gli oroscopi

iddio disse: che tutto più non sia
e nella libertà del suo essere fu nuovamente solo
a chiedersi da dove e perché era
e
se fosse il caso di procedere a una nuova creazione
per chiedere a nuovi teologi
spiegazioni più convincenti intorno alla sua essenza